



# *Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE  
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI  
RAPPORTI INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE  
Ufficio 3 Ex DGSAF

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed  
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/19

- Coordinamento interregionale  
Area prevenzione e sanità pubblica  
[area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it](mailto:area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it)  
[saia@regione.veneto.it](mailto:saia@regione.veneto.it)
- Regioni e Province Autonome Assessorati alla  
sanità - Responsabili dei Servizi Veterinari
- LNR Bluetongue c/o IZS Abruzzo e Molise
- COVEPI c/o IZS Abruzzo e Molise
- Ufficio 8 Ex DGSAF
- Associazioni di categoria settore bovini, bufalini,  
ovini e caprini
- Organizzazioni dei veterinari
- FNOVI - ANMVI - SIVEMP

**Oggetto:** Bluetongue - omogeneità territoriale per i sierotipi circolanti sul territorio nazionale – ulteriori chiarimenti e precisazioni.

Si fa riferimento alle comunicazioni di pari oggetto pervenute da diverse regioni.

Nel ribadire quanto comunicato con nota DGSAF n.10022 del 04/04/2025 (integrata con nota n. 10180 dell'8/04/2025) in relazione alla situazione di omogeneità ed alla perdita di indennità in caso di notifica di un qualsiasi sierotipo del virus della Bluetongue non ancora circolante sul territorio, si richiama la nota DGSAF n.17050 per quanto riguarda i casi confermati, sia dovuti a sierotipi del virus della BT già rilevati sul territorio sia a sierotipi di nuova introduzione. Tutti i casi devono essere notificati in SIMAN mediante l'apertura di un focolaio, la cui estinzione deve essere registrata, sempre in SIMAN, dopo 60 giorni dalla rilevazione dell'ultimo caso confermato, senza necessariamente eseguire ulteriori controlli a conferma dell'assenza della malattia.

Ciò in relazione alla durata della viremia nei bovini e indipendentemente dall'adozione di misure di controllo e/o provvedimenti restrittivi, che vanno sempre valutati da parte dell'Autorità competente sulla base della situazione epidemiologica locale, delle manifestazioni cliniche e del contesto territoriale, così come delle esigenze commerciali.

Gli eventuali provvedimenti vanno mantenuti fino a che la situazione epidemiologica e gli esiti di un eventuale monitoraggio o sorveglianza intensificata non consentono all'autorità competente una revisione o la revoca degli stessi. È responsabilità dell'autorità competente stabilire o meno l'adozione delle misure di restrizione al fine di limitare la ulteriore diffusione della malattia.

Per quanto riguarda la sorveglianza sierologica e la sorveglianza entomologica si rammenta che le stesse hanno la finalità di monitorare la situazione epidemiologica in relazione ai sierotipi circolanti di BT. In tal senso si ribadisce che la sorveglianza sugli animali, da effettuarsi su base trimestrale durante tutto l'anno, può essere condotta sia su animali sentinella sottoposti a prelievi ripetuti, sia su animali scelti a campione tra gli 8 e 12 mesi che abbiano risieduto nell'area in questione per almeno 6 mesi, prelevati anche nell'ambito di interventi già programmati per l'esecuzione di altri piani di sorveglianza (ad esempio per la Brucellosi bovina e ovicaprina).

In riferimento a talune segnalate criticità di reperimento di animali sentinella a seguito dell'ultima stagione epidemica, anche a fronte delle possibili opzioni sopra elencate, resta intesa la possibilità, sentito il LNR e con il supporto degli OEVR, di individuare una rimodulazione della sorveglianza che rispetti comunque i parametri di sensibilità e rappresentatività.

Da ultimo si ricorda che sul portale VetInfo, nel Sistema Informativo Nazionale della Bluetongue (SIBT), alla sezione "Reportistica", sotto la voce "Attività Sierologica", "Controllo Attività di Sorveglianza" è possibile visualizzare e monitorare le attività di sorveglianza sugli animali su base provinciale e trimestre di interesse. Tale report permette di visualizzare il dettaglio dei gruppi specie testati ed il numero dei capi da testare per Provincia, evidenziando in rosso le Province per cui il target non è stato raggiunto.

Nel ringraziare per l'attenzione si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giovanni Filippini\*